

IL POPOLO DELLA LIBERTA'
RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2024

NOTA INTEGRATIVA

Il rendiconto in esame è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 che non ha recepito le modifiche introdotte dal DLgs. 139/2015. Sono stati applicati i criteri di valutazione descritti nella Nota Integrativa, secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento.

Per la redazione del rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al precitato dettato normativo.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra Associazione e il risultato d'esercizio.

1) CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione, applicati con continuità rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni materiali

Il Popolo della Libertà non possiede alcuna proprietà immobiliare. Le immobilizzazioni acquisite sono state iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi ammortamenti; nell'anno 2024 non sono state effettuate nuove acquisizioni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti, ridotte alla metà per l'esercizio di entrata in funzione, riflettendone l'effettivo deperimento tecnico-economico in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione; il medesimo criterio è stato utilizzato per le immobilizzazioni usate acquistate nei precedenti esercizi. Le immobilizzazioni risultano tutte interamente ammortizzate.

b) Crediti

Sono esposti in bilancio in base al presumibile valore di realizzo; si è proceduto a ricondurre il valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo mediante un accantonamento all'apposito fondo rischi su crediti.

c) Disponibilità liquida

I saldi attivi dei conti correnti bancari sono valutati al loro presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale; la cassa contanti è valutata al valore nominale.

d) Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di formazione del presente rendiconto, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

e) Debiti

Sono esposti al valore nominale.

f) Contributi dello Stato

I rimborsi delle spese elettorali sono stati imputati nel conto economico per competenza, indipendentemente dalla loro effettiva percezione, nell'esercizio in cui il diritto alla loro erogazione è ritenuto acquisito, circostanza maturata in precedenti anni con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Decreti di ripartizione dei relativi fondi e delle successive modifiche ed integrazioni, emanati dal Presidente della Camera dei Deputati e dal Presidente del Senato della Repubblica.

Per quanto concerne i contributi concessi a titolo di cofinanziamento ai sensi dell'articolo 2 della legge 6 luglio 2012, n. 96, questi come principio generale sono imputati nel rendiconto solo nel momento in cui sono incassati. Tuttavia, nei crediti correnti per contributi elettorali figurano iscritti alcuni importi, di ammontare marginale, poiché atti di pignoramento presso terzi eseguiti da creditori del nostro Movimento che non hanno consentito l'effettiva erogazione delle somme in questione.

g) Proventi e oneri

Sono determinati in applicazione del principio della competenza economica.

h) Criteri di conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale

Nel rendiconto esiste un unico valore numerario originariamente non espresso in valuta avente corso legale nello Stato; l'importo, di valore marginale, è iscritto nei "Debiti verso fornitori" applicando il cambio in vigore alla fine dell'esercizio.

i) Presupposto per la continuità dell'Associazione

Da un punto di vista giuridico, il PDL è inquadrabile come associazione non riconosciuta con specifiche peculiarità inerenti l'autonomia patrimoniale previste da norme di legge (art. 6-bis L. 157/99).

Alla luce del quadro normativo di riferimento, l'associazione pertanto non ha alcun obbligo di ricapitalizzare il disavanzo patrimoniale presente.

Avendo l'Associazione da tempo cessato ogni attività politica e considerata la difficilissima situazione finanziaria, con delibera del 23 maggio 2022 l'assemblea ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione. L'Associazione, a seguito della cessazione dell'attività politica, ha progressivamente ridimensionato la propria attività di funzionamento. L'attività residuale dell'Associazione è rivolta essenzialmente alla realizzazione delle attività e all'estinzione delle passività e, una volta che verranno completate tali attività, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività dell'Associazione.

I sottoscritti liquidatori, nei mesi successivi al loro insediamento, stanno ancora esaminando la situazione economica e finanziaria dell'Associazione al fine di redigere l'inventario e valutare le modalità attraverso le quali si possa pervenire all'estinzione delle ingenti posizioni debitorie e del PDL.

Ai fini della definizione dei principi contabili per la redazione del rendiconto d'esercizio si è tenuto conto delle predette circostanze.

Nel corso del 2024 sono venuti meno gli associati e, pertanto, il rendiconto di esercizio sarà depositato presso la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici senza l'approvazione dell'assemblea.

2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione. Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.

3) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli acquisti di immobilizzazioni materiali sono stati contabilizzati ed ammortizzati secondo i criteri in precedenza esposti. Non ci sono movimentazioni nel periodo e i cespiti risultano interamente ammortizzati.

Si precisa inoltre che non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni, che non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi e che non si sono verificati spostamenti da una voce ad altra.

4) PARTECIPAZIONI

La voce non espone alcun valore e nell'anno non ha subito alcun tipo di movimentazione; non esistono partecipazioni possedute per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

5) CONTENUTO DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO E VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

Viene di seguito illustrato il contenuto delle altre voci dell'attivo e del passivo evidenziando le variazioni intervenute rispetto alla loro consistenza di inizio esercizio.

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie sono pari ad € 5.915, completamente allocate nei "Crediti finanziari"; sono invariate rispetto al precedente esercizio.

I "Crediti finanziari" sono interamente classificati come "correnti"; si riferiscono esclusivamente ad una residua cauzione versata in relazione ad un contratto di locazione stipulato in passato per una sede della nostra Associazione.

	<u>31/12/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Partecipazioni in imprese	0	0	0
Crediti finanziari	5.915	5.915	0
Altri titoli	0	0	0

Crediti

La voce, esposta al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 6.212 è pari ad € 1.200.673; tale importo è allocato nei “Crediti per contribuiti elettorali” per € 1.167.235 e nei “Crediti diversi” per € 33.438, invariata rispetto all’esercizio precedente.

I “Crediti per contribuiti elettorali” non hanno mostrato alcuna movimentazione e pertanto rimangono immutati rispetto allo scorso anno; l’importo residuo è totalmente considerato come “corrente”. Essi sono costituiti da quanto ancora da percepire come rimborso delle spese elettorali e, per ammontare marginale, a titolo di cofinanziamento spettante a fronte delle elezioni per il rinnovo dei seguenti organi:

Organi Rinnovati	Crediti per contributi elettorali
a) Camera dei Deputati	689.074
b) Senato della Repubblica	198.772
c) Assemblea regionale della Sicilia	50.757
d) Consiglio regionale della Basilicata	4.777
e) Consiglio regionale del Lazio	84.351
f) Consiglio regionale della Lombardia	119.757
g) Consiglio regionale del Molise	2.397
h) Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia	17.350
TOTALE	1.167.235

Tali residui crediti non sono stati ancora incassati e al 31 dicembre 2024 risultano integralmente soggetti a pignoramento da parte di creditori della nostra Associazione.

Anche i “Crediti diversi” sono totalmente classificati come correnti. Nella voce è incluso il credito verso un istituto bancario a seguito di atti di pignoramento effettuati da fornitori su un nostro conto corrente per complessivi € 33.438 al 31 dicembre 2024.

Nel rimanente ammontare figurano crediti diversi da incassare; per alcuni di essi si è prudenzialmente ritenuto opportuno costituire, in precedenti esercizi, il fondo svalutazione crediti sopra indicato.

	<u>31/12/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Crediti per servizi resi a beni ceduti	0	0	0
Crediti verso locatari	0	0	0
Crediti per contribuiti elettorali	1.167.235	1.167.235	0
Crediti per contribuiti 4 per mille	0	0	0

	<u>31/12/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Crediti verso imprese partecipate	0	0	0
Crediti diversi	33.438	33.438	0

Disponibilità liquida

La disponibilità liquida ammonta ad € 470, con un aumento di € 2 rispetto al precedente esercizio; rappresenta la giacenza, compresi gli interessi eventualmente maturati, esistente alla data del rendiconto presso le banche con le quali la nostra Associazione intrattiene rapporti di conto corrente, oltre alla cassa contanti.

	<u>31/12/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
Depositi bancari e postali	470	468	2
Denaro e valori in cassa	-	-	-

PASSIVO

Patrimonio netto

La nostra Associazione, secondo statuto, non dispone di un fondo di dotazione. Per effetto del disavanzo realizzato nell'esercizio 2024, il disavanzo patrimoniale complessivo accumulato nei precedenti esercizi aumento di € 44.169.

	<u>31/12/2024</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>Incr. / (Decr.)</u>
	(11.330.385)	(11.286.216)	(44.169)

Fondi per rischi e oneri

Nell'anno non sono stati effettuati accantonamenti a "Fondi di previdenza integrativa e simili".

Per quanto riguarda la voce "Altri fondi" la movimentazione è stata la seguente:

Saldo al 31/12/2023	5.208.765
Accantonamenti dell'anno 2024	--
Utilizzi dell'anno 2024	--
Saldo al 31/12/2024	5.208.765

Il saldo della voce al 31/12/2024 si riferisce a due distinti fondi aventi diverse finalità.

Il primo, del valore complessivo di € 2.423.357, è relativo ad un fondo destinato a far fronte al potenziale rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi, in caso di soccombenza in giudizio, causati da controversie legali in corso; le due principali controversie il cui stanziamento è ricompreso nel fondo in oggetto riguardano la società Roboris Re Srl, Alleanza Nazionale in liquidazione e le Signore Valentini. In passato, l'accantonamento si era reso necessario per adeguare il rischio per la causa Roboris Re Srl all'esito della condanna dell'associazione al pagamento della somma di euro 2.975.212,22, oltre iva e interessi legali dalla domanda al saldo e alla refusione delle spese di lite disposta dalla Corte di Appello di Roma con Sentenza n. 7313/2022 che ha revocato il decreto ingiuntivo confermato in primo grado ma condannato il PDL al pagamento della stessa somma. Essendovi già un precedente accantonamento di euro 963.486, era stato adeguato il fondo per tener conto dell'esito della sentenza.

La seconda maggiore controversia è quella sorta con Alleanza Nazionale in Liquidazione in merito agli addebiti di spesa da essa in precedenza effettuati per il triennio 2009-2011. Ad oggi è ancora efficace l'atto di pignoramento presso terzi a valere sui crediti per contributi elettorali, di ammontare pari ad euro 759.239.

La controversia con le signore Maria Teresa e Vanda Valentini si è definita con sentenza della Corte di Cassazione n. 23062/2022 che ha condannato il PDL a corrispondere € 13.450,00 per sorte capitale, € 3.528,00 per interessi, € 412,00 per spese, € 10.100,00 per competenze liquidate nei tre gradi di giudizio, oltre IVA, CPA e spese forfettarie.

Il secondo fondo del valore di € 60.000 riguarda un fondo per oneri formato in precedenti esercizi in relazione alle iniziative per la partecipazione attiva delle donne alla politica di cui all'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n.157. Tale fondo nell'anno non ha avuto alcuna movimentazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce non ha avuto alcuna movimentazione nell'anno ed è pari a zero per assenza di personale dipendente.

Debiti

La voce ammonta complessivamente ad € 7.328.678 totalmente evidenziati come "correnti"; rispetto al precedente esercizio la voce ha un incremento di € 44.171.

Commentiamo di seguito le poste che ne compongono il totale.

I "Debiti verso banche" ammontano ad € 1.963 invariato rispetto al precedente esercizio.

I “Debiti verso altri finanziatori” rimangono invariati rispetto all’anno precedente; comprendono esclusivamente il prestito infruttifero erogato nell’anno 2013 dal Presidente Berlusconi.

I “Debiti verso fornitori” rappresentano quanto ancora da liquidare per i residui impegni relativi soprattutto ad iniziative politiche degli anni passati, nonché alla residua ordinaria attività della nostra Associazione. A riguardo i Liquidatori hanno verificato analiticamente lo stato delle singole posizioni debitorie, constatando la sopraggiunta prescrizione e provvedendo, per queste, alla riduzione dell’esposizione debitoria e alla rilevazione di una sopravvenienza attiva economica.

I “Debiti tributari” sono rappresentati dalle ritenute effettuate su importi versati a seguito di accordi conciliativi oltre che dalle varie imposte e tributi locali iscritti a ruolo come confermato dai riscontri presso l’Agenzia delle Entrate Riscossioni.

Gli “Altri debiti” sono complessivamente pari ad € 4.044.485; aumentano di € 130.063 rispetto allo scorso esercizio. Nella voce in esame sono inclusi per € 669.491 gli addebiti di costi sostenuti da Alleanza Nazionale Associazione in liquidazione in base alla scrittura privata a suo tempo sottoscritta, che ha regolamentato le modalità di addebito delle spese in oggetto e la loro estinzione, oltre spese accessorie e quote di interessi calcolati al tasso legale. La nostra Associazione non ha nel tempo rispettato le scadenze ivi concordate ed il creditore ha promosso ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito, che hanno successivamente generato due atti di pignoramento presso terzi nel corso del 2016 e del 2017; al 31 dicembre 2024 è ancora in essere l’atto di pignoramento notificato nel 2017.

Nella posta in oggetto è inoltre incluso il residuo importo di € 1.440.000 ancora da corrispondere a Forza Italia in seguito all’accordo transattivo sottoscritto in data 22 ottobre 2014, a stralcio delle rilevanti posizioni debitorie all’epoca con essa in essere. Tale debito si sarebbe dovuto estinguere entro il 10 agosto 2016.

L’ammontare esposto negli “Altri debiti” al 31 dicembre 2024 è così formato:

	Debiti correnti
a) Alleanza Nazionale Associazione in liquidazione per addebito di spese da essa sostenute nell’anno 2009, nell’anno 2010 e nell’anno 2011 a favore del PDL, come da scrittura privata sottoscritta nel luglio del 2011, nonché per quote di interessi ed altre spese accessorie	669.491

	Debiti correnti
b) Forza Italia per residuo importo dovuto dal PDL a seguito della sottoscrizione dell'accordo transattivo datato 22 ottobre 2014	1.785.600
c) Forza Italia per interessi maturati su ritardato pagamento di rate previste nell'accordo transattivo datato 22 ottobre 2014 ed altri addebiti minori	469.329
d) Associazione Politica Nazionale "Lista Marco Pannella" per giudizio di risarcimento danni	76.273
e) Dipartimento Istituzionale e Territorio della regione Lazio	405.777
f) Agenzia delle Entrate Riscossioni per le cartelle notificate e non pagate	311.485
g) Altri	326.530
Totale	4.044.485

Le variazioni intervenute nelle poste che appartengono alla voce in esame sono le seguenti:

	<u>31/12/24</u>	<u>31/12/23</u>	<u>Incr. /</u> <u>(Decr.)</u>
Debiti verso banche	1.919	1.919	-
Debiti verso altri finanziatori	2.800.000	2.800.000	-
Debiti verso fornitori	479.446	565.339	-85.892
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese partecipate	-	-	-
Debiti tributari	2.784	2.784	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-
Altri debiti	4.044.485	3.914.422	130.063

Ratei passivi e risconti passivi

La voce non ha avuto alcuna movimentazione nell'anno.

6) IMPEGNI E COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

Il Popolo della Libertà non ha alcun impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale, come pure non esistono impegni relativi a società partecipate. Non sono presenti importi da iscrivere nei conti d'ordine.

7) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I "Proventi straordinari" ammontano ad € 85.894 totalmente esposti nella voce "Varie". Sono composti da sopravvenienze attive che derivano sia dall'insussistenza di passività imputate ai passati esercizi, le quali si sono rivelate ormai estinte per prescrizione, ai sensi degli articoli del Codice Civile, sia da rinuncia formale al credito.

8) ALTRE INFORMAZIONI

Nello stato patrimoniale non sono iscritti crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni; non sono altresì iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Non si è provveduto ad imputare alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2024 e nel corso dell'anno non figuravano in forza lavoratori dipendenti.

I valori contenuti nel Rendiconto e nella presente Nota Integrativa sono corrispondenti alle scritture contabili; i libri contabili previsti dalle disposizioni legislative attualmente in vigore sono regolarmente tenuti.

Avv. Fabio Roscioli
Il Presidente Liquidatore



Dott. Pasquale Grimaldi
Il Vice Liquidatore

